



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

UN'UNIONE PIÙ AMBIZIOSA

Questo il titolo dato da Ursula von der Leyen al programma con cui ha chiesto la riconferma a presidente della Commissione Europea, l'organo di governo dell'Unione. E nell'aggettivo "ambiziosa" si sintetizza il passato durante il quale obiettivo primario era perseguire la pace in un continente sconvolto da due guerre mondiali, il presente caratterizzato dalla libera circolazione nei 27 Paesi membri agevolata dalla moneta unica dell'euro, e soprattutto il futuro con le tante sfide a cui non si può sfuggire.

Tra queste, non più rinviabili, il rispetto della natura e la transizione ecologica, con l'impegno di proporre nei primi 100 giorni del suo mandato un Green Deal europeo per definire una prima normativa europea sul clima.

Consapevole delle resistenze che su tale argomento sono emerse di recente, tra cui la rivolta degli agricoltori che hanno invaso intere città con i loro trattori, nel programma si assicura che le popolazioni e le regioni più esposte beneficeranno di un sostegno tramite un nuovo Fondo per una transizione equa. Preso atto poi che oltre il 50% degli europei vive in zone rurali, che sono il tessuto della nostra società e il cuore pulsante della nostra economia, è la Commissione che si impegna a tutelarle e a investire nel loro futuro.

Altra sfida ambiziosa è il raggiungimento di un'equità sociale e per questo si propone fin da subito uno strumento giuridico per garantire nell'Unione un salario minimo equo a tutti i lavoratori. Sul piano sociale preoccupa il dato che quasi 25 milioni di minori siano a rischio di povertà e questo, si legge nel programma, *ci disonora collettivamente*. Per affrontare tale preoccupante disagio si propone di istituire *la garanzia europea per l'infanzia per far sì che tutti i minori a rischio di povertà o di esclusione sociale in Europa abbiano accesso ai diritti più elementari, come l'assistenza sanitaria e l'istruzione*.

Altra sfida che l'UE intende affrontare è quella dell'era digitale in un contesto che garantisca la sicurezza e rispetti l'etica. Ecco allora l'impegno di presentare nei primi 100 giorni del mandato una proposta legislativa per un approccio europeo coordinato alle implicazioni umane ed etiche dell'intelligenza artificiale, ma anche di investire nel nostro futuro, nella convinzione che le competenze e l'istruzione sono il motore della competitività e dell'innovazione europee.

Al problema delle migrazioni viene riservato ampio spazio nel programma, e trova perfetta sintesi in tale affermazione: *Dobbiamo dissipare le legittime preoccupazioni di molti e riflettere su come possiamo superare le nostre differenze. Abbiamo bisogno di un nuovo modo di condividere gli oneri, abbiamo bisogno di un nuovo inizio*.

Queste ed altre ancora, tra cui il rafforzamento della leadership dell'Europa nel mondo nel rispetto del multilateralismo, nostro principio guida nel mondo, sono le ambiziose proposte operative che la Commissione intende avviare nei primi 100 giorni di insediamento.

Tra queste anche quella della salvaguardia della nostra democrazia. *Negli ultimi anni, si legge nel documento programmatico, le nostre istituzioni e i nostri sistemi democratici sono stati oggetto di attacchi sempre più frequenti da parte di coloro che intendono dividere e destabilizzare la nostra Unione. Dobbiamo moltiplicare gli sforzi per proteggerci dalle ingerenze esterne*. Il richiamo ai tentativi di manipolare l'orientamento del voto è evidente.

Le ambizioni della Commissione sono veramente tante ed è giusto che siano state espresse. In molti speravano che si facesse cenno anche alla eliminazione del diritto di veto da parte degli Stati membri, causa di lungaggini e di debolezza dell'Unione. Così non è stato; non si è voluto da parte loro rinunciare a questo potere per rendere più forte e credibile l'Unione. 100 giorni passano presto e vogliamo augurare che si intravedano i primi coerenti riscontri.

Dopo le elezioni riparte l'Europa

Il ministro Fitto rappresenta l'Italia nella Commissione

■ Le elezioni europee, tenute in Italia sabato 8 e domenica 9 giugno per eleggere i 76 membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, hanno dato questi risultati: la lista di Fratelli d'Italia, del gruppo ECR (Gruppo dei Conservatori), è arrivata prima con il 28,76% dei voti e 24 seggi, davanti al Partito Democratico, del gruppo S&D, con 24,11% dei voti e 21 seggi. Seguono La Sinistra con 10 seggi, il PPE (Partito Popolare Europeo) con 9 seggi, il PIE, partito di destra, con 8 seggi e Verdi con 4 seggi.

A livello Europeo questa la consistenza dei Gruppi che si sono spartiti i 720 seggi del Parlamento: PPE 188, S&D 136, PIE 84, ECR 78,



Ursula von der Leyen.

RE (Gruppo di Liberali) 77, Verdi 53, La Sinistra 46, ESN (Gruppo di estrema destra) 25, NI (Parlamentari che non aderiscono a Gruppi politici) 33.

Con questi risultati ci si è dovuti confrontare nel definire una maggioranza di governo che si è ricostituita intorno alla candidatura a presidente della Commissione di Ursula von der Leyen che, a

scrutinio segreto ha ottenuto 401 voti sui 707 parlamentari presenti al voto. 284 sono stati i voti contrari, 15 gli astenuti e 7 le schede nulle. Ursula von der Leyen è stata pertanto confermata presidente della Commissione europea con i voti dei parlamentari dei tre partiti della maggioranza: Popolari (di cui fa parte Forza Italia), Socialisti (il gruppo del Pd) e Liberali. A questa maggioranza si sono aggiunti i Verdi italiani, mentre hanno votato contro il gruppo dei Conservatori e riformisti europei (Ecr) di cui fa parte anche Fdi, quello dei Patrioti (a cui ha aderito la Lega), La Sinistra (di cui fanno parte il

segue a pag. 2

Elezioni provinciali: Vince il centrodestra

9 a 7 il risultato del voto ponderato

■ Come nelle previsioni il voto per la elezione del Consiglio provinciale è rimasto incerto fino all'ultima scheda, ma si è concluso con l'assegnazione di nove seggi alla lista di centrodestra "Progetto Futuro" e di 7 seggi a quella di centrosinistra "Territorio bene comune". Il voto ponderato, rapportato cioè al numero di abitanti dei singoli Comuni, era affidato a 2.598 consiglieri, ma a deporre la scheda nell'urna sono stati 1.964, pari al 75,60% degli aventi diritto. Il centrodestra ha ottenuto 18.021 voti contro i 16.050 del centrosinistra. Un vantaggio si ritiene sia stato determinato soprattutto dai voti dei consiglieri dei piccoli comuni tra i 3 mila e i 5 mila abitanti. In questi infat-



Palazzo Broletto Brescia: Sede della Provincia.

ti, a seguito delle elezioni del giugno scorso, il centrodestra ha ottenuto maggiori consensi con diversi Comuni passati a destra e molti che hanno visto l'affermazione dei civici.

A differenza del precedente governo in cui le due forze si equivalevano con 8 seggi ad ognuna, con queste elezioni vi è una maggioranza che certamente rafforza il ruolo del presidente Emanuele

le Moraschini che per legge guiderà il Consiglio provinciale fino al 2027. Dopo la formale proclamazione degli eletti, probabilmente entro la fine di ottobre avverrà la convocazione del Consiglio e l'assegnazione delle deleghe. Questi gli eletti del centro destra: tre i consiglieri di FdI: Daniele Mannatrizio, Tommaso Brognoli e Nini Ferrari; tre della Lega: Marco Togni, Fabio Rolfi, Agostino Damiolini; due di Forza Italia: Lovo Gagliardi, Paolo Fontana; uno di Lombardia Ideale: Laura Treccani. Nel centrosinistra ai tre consiglieri del PD confermati: Fabio Capra, Andrea Curcio e Diletta Scaglia, si sono aggiunti: Sergio Aurora, Filippo Ferrari, Riccardo Canini di Azione e Maurizio Libretti (Pd).

Dopo le elezioni...

segue da pag. 1

M5S e la componente della Sinistra di Avs).

La Commissione è organo esecutivo e promotrice del processo legislativo, ma che comunque ha bisogno di interagire col Consiglio, cui spetta il compito di proporre nuove legislazioni.

A rendere efficace e concreto tale compito contribuiscono i 27 commissari in rappresentanza dei 27 Paesi membri. Per l'Italia il nostro Governo ha indicato Raffaele Fitto che si è dovuto dimettere dall'incarico di ministro agli Affari Europei con deleghe al Pnrr, alla Politica di coesione e al Sud, per assumere quello di Vicepresidente esecutivo con delega alla Coesione e alle Riforme.

Raffaele Fitto, 55enne originario di Maglie (Le.) prima dell'incarico nel Governo di Giorgia Meloni, ha avuto un percorso politico prestigioso. È stato presidente della Regione Puglia, deputato alla Camera e nel 2014 è stato eletto all'Euro Parlamento divenendo co-presidenza del gruppo conservatore ECR al



Raffaele Fitto.

quale aderisce il partito Fdi. I Commissari designati per essere operativi devono sostenere due audizioni.

Quella della Commissione che esaminerà Fitto è composta da 41 membri e i voti a favore devono essere almeno 28.

Tra gli altri Commissari particolare rilevanza ha assunto la nomina Kubilius, ex premier lituano, primo commissario europeo alla Difesa. A prendere una tale storica decisione ha certo influito il fatto che in questa Europa si combatte da due anni e mezzo una guerra in Ucraina. E la scelta di un politico che viene da quegli Stati baltici che sono al confine con la Russia ha certo una sua motivazione.



Il neo eletto presidente di C.M. e BIM di V.C. Corrado Tomasi, al centro della foto, coi direttivi.

sione dello stesso Tomasi, hanno votato a favore 36 delegati per la Comunità Montana e 43 per il BIM. L'unico voto contrario è stato quello di Darfo. Il sindaco Dario Colossi nel suo intervento ha motivato ampiamente tale scelta ritenendo il programma del Gruppo Civico rivolto al passato e che non guarda al futuro, ma soprattutto evidenziando, a suo parere, la scarsa considerazione verso il suo Comune e chiedendo pari dignità per i suoi cittadini. Il dibattito che ha preceduto le votazioni ha registrato gli interventi del sindaco di Edolo Luca Masneri, che tra l'altro si è espresso a favore dell'autonomia, uno dei principali obiettivi del documento programmatico del Gruppo Civico, di Ottavio Bettoni, sindaco

di Bienno, quale rappresentante della Lega, di Alessandro Francesetti, sindaco di Cividate, per Fratelli d'Italia, di Sandro Bonomelli, che ha confermato la necessità per la nostra Valle di essere unita per poter perseguire gli obiettivi impegnativi che intende raggiungere, di Pier Luigi Mottinelli, delegato del Comune di Cedegolo, per il PD e di Federico Laini, sindaco di Pisogne, per il Lago.

Tra i punti del programma, oltre all'autonomia, sono stati oggetto di ampio approfondimento quello sul ruolo chiave della montagna alpina, sulle grandi derivazioni idroelettriche che sono prossime a scadenza e sull'ATO, l'ambito territoriale ottimale della Valle Camonica per la gestione dei

servizi idrici e che la Regione con propria legge ha approvato e quanto prima sarà operativo. Al termine questo il responso delle urne: Presidente di C.M. e BIM di Valle Camonica: Corrado Tomasi; vice presidente Enrico Dellanoce; assessori: Giambattista Bernardi, Cristian Farisè, Giovanni Ghirardi, Mirco Pendoli e Priscilla Ziliani. Il Consiglio d'Amministrazione del BIM, sempre presieduto da Corrado Tomasi, ha come vice Ruggero Bontempi e l'amministratrice Marina Lanzetti.

Le assemblee hanno inoltre provveduto alla elezione dei rispettivi presidenti nelle persone di Mario Chiappini, sindaco di Losine, e di Fabio de Pedro, sindaco di Paspardo. Nel ringraziare ancora il presidente Sandro Bonomelli e il suo direttivo per il lavoro svolto e la vicinanza sempre dimostrata all'Associazione Gente Camuna, auguriamo di cuore buon lavoro al presidente Tomasi e ai suoi collaboratori.



Sandro Bonomelli.

Breno: Tomasi nuovo presidente degli Enti comprensoriali

Eletto dal Gruppo Civico con la sola opposizione di Darfo

■ Come annunciato nel precedente numero di questo giornale, le assemblee dei delegati degli Enti consortili camuni, Comunità Montana e Consorzio BIM, hanno provveduto al rinnovo degli organi resosi necessario dopo le elezioni della scorsa primavera a seguito delle quali si sono rinnovate le amministrazioni di 25 Comuni della valle e in 6 del Sebino Bresciano, 5 dei quali facenti parte del Consorzio BIM. I lavori preparatori a tale importante incontro assembleare sono stati svolti dal presidente uscente dei due Enti Sandro Bonomelli, al quale tutti i gruppi intervenuti, e soprattutto Corrado Tomasi, indicato come suo successore, hanno voluto esprimere gratitudine e apprezzamento per essere riuscito a tenere unito il Gruppo Civico sebbene costitui-

to da delegati di orientamento partitico diverso, facendo così prevalere la condivisione di un progetto di crescita e sviluppo della Valle, da poter perseguire solo unitariamente, a scapito magari di qualche rinuncia da parte di tutti. In questo modo ben 39 delegati, dei 40 Comuni della Comunità Montana e 46 su 47 di quelli dell'assemblea del BIM hanno sottoscritto il documento programmatico ampiamente illustrato dalla capogruppo Ida Bottanelli, sindaco di Capodiponte, dal candidato alla presidenza Corrado Tomasi e poi confermato negli interventi dei rappresentanti dei partiti confluiti nel Gruppo Civico. Date queste premesse il risultato del voto è stato pressoché plebiscitario. Preso atto dell'assenza dei delegati di Breno e Niardo, e dell'asten-

Gli incarichi nei due Enti

Comunità Montana

Presidente: Corrado Tomasi, sindaco di Temù. Seguirà Coordinamento e Risorse umane.

Giunta:

Enrico Dellanoce, vicesindaco di Esine, continuerà a essere vice presidente della C.M. con delega ad Agricoltura e Bonifica montana; Cristian Farisè, sindaco di Ossimo, continuerà a occuparsi di Bilancio e Affari generali; Giovanni Ghirardi, sindaco di Malonno seguirà Lavori pubblici, Viabilità, Trasporti, Patrimonio e Protezione civile; Mirco Pendoli, sindaco di Gianico, si occuperà di Politiche sociali, Gestioni associate e Innovazione tecnologica; Priscilla Ziliani, vicesindaco di Piancamuno eredita da Massimo Maugeri, Cultura, Turismo e Sport; il sindaco di Berzo Demo Gian Battista Bernardi è assessore al Parco dell'Adamello, alle Ciclabili, all'Ambiente e alle Energie rinnovabili.

Consorzio BIM

Cda: Presidente: Corrado Tomasi

Vicepresidente: Ruggero Bontempi, sindaco di Berzo Inferiore; consigliera Marina Lanzetti, sindaca di Ceto.

Bonomelli alla guida di Vallecamonica Servizi

Dopo il rinnovo degli organi di governo di Comunità Montana e Consorzio BIM si è dato corso al rinnovo di enti e società pubbliche in Valle Camonica. Alla guida di Valle Camonica Servizi è tornato Sandro Bonomelli sostituendo così Oliviero Valzelli, ai vertici della holding camuna da quattro anni.

L'occasione è servita per avere un quadro d'insieme del gruppo che, ha detto Valzelli, è "molto sano" e può vantare un utile di 4,2 milioni. La società svolge il suo campo d'azione soprattutto sulla raccolta e gestione dei rifiuti, del gas e dell'elettricità, ma non esclude di gestire altri servizi come la videosorveglianza, l'illuminazione pubblica e l'informatizzazione.

Nel Consiglio di amministrazione al presidente Sandro Bonomelli, si aggiungono Barbara Bonicelli, sindaca di Artogne, Valerio Franzoni, sindaco di Rogno, Roberta Chiarolini di Esine e Luca Vielmi di Breno.

Il saluto della Prefetta a Brescia

In una lettera il "grazie" per l'esperienza vissuta e il sostegno ricevuto. Al suo posto si è insediato Andrea Polichetti

Lo scorso 31 agosto ha cessato le sue funzioni di Prefetta di Brescia la dott.ssa Maria Rosaria Laganà per andare a svolgere quelle di Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. L'urgenza dell'assunzione del nuovo incarico ed il periodo festivo non le hanno consentito il tradizionale incontro di saluto delle Istituzioni e delle Associazioni del territorio, con le quali la dott.ssa Laganà ha vissuto un lungo periodo di collaborazione rendendo gli anni della sua permanenza a Brescia una esperienza personale e professionale intensa e gratificante. A tutti loro ha voluto



La Prefetta di Brescia Maria Rosaria Laganà.

rivolgere il suo grazie con una lettera in cui, dopo aver richiamato i momenti più significativi della esperienza vissuta e dell'intensa attività svolta, ha espresso la sua profonda gratitudine a tutti coloro che con il loro agire le hanno consentito di tenere fede all'impegno preso all'atto del suo insediamento, ad operare con spirito di servizio per contribuire alla prosperità ed al benessere di questo territorio e dei suoi abitanti. Un saluto ed un ringraziamento particolare ha rivolto ai Parlamentari, agli Amministratori Regionali, ai Sindaci, alle Autorità ecclesiastiche e ai Sindacati per la leale collaborazione ed il sostegno sempre assicurati alla Prefettura ed alla sua persona, nello sforzo quotidiano di perseguire gli interessi della comunità bresciana. Non poteva mancare poi una menzione al mondo del Volontariato impegnato a sostenere le fasce più deboli della popolazione, ai rappresentanti della Magistratura Civile, Penale, Amministrativa, a tutti gli appartenenti alle Forze dell'Ordine e a tutto il personale della Prefettura. "Nel momento in cui lascio Brescia, conclude la lettera della Prefetta, ai sentimenti di soddisfazione e gratificazione per la nuova ed impegnativa sfida che mi attende, si sommano quelli di



Andrea Polichetti.

grande affetto per questo territorio e per le tante persone conosciute che mi hanno onorato della loro cordialità e amicizia". Al suo posto il 1° settembre ha assunto l'incarico di Prefetto di Brescia Andrea Polichetti che ha deciso di iniziare da Piazza della Loggia il saluto alla città. "Il mio primo atto - ha spiegato - è significativo rispetto alla Storia di questa città, purtroppo anche a quella recente: siamo sul luogo dove 50 anni fa c'è stato l'attentato ed è giusto che il prefetto cominci da qui, per rendere memoria, per un gesto di rispetto nei confronti delle vittime". Dopo aver apprezzato il clima di cordialità e collaborazione che esiste tra le forze dell'ordine e il lavoro dei sindaci ha presieduto il suo primo Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica con al centro dei lavori anche il Brescia Pride che ha avuto luogo sabato 7 settembre scorso. E per meglio affrontare questo problema tanto sentito dai cittadini il nuovo prefetto ha proposto di dividere il territorio bresciano in nove zone, per portare la sicurezza più vicina ai cittadini su base territoriale.

Il "Pitoti-Park di Capodiponte



Grazie alla sensibilità e all'intraprendenza dei fratelli Agostini di Losine la bella struttura intorno al laghetto è diventata una importante attrattiva turistica. Con importanti e significativi investimenti si sono realizzati servizi indispensabili: area ristoro, servizi, docce e area picnic, ma anche una serie di attrazioni gratuite sempre disponibili durante la stagione estiva. In particolare i giochi d'acqua, che hanno suscitato fin da subito l'interesse dei bambini.

Il Parco è stato inoltre dotato di un labirinto, di un percorso per le mountain bike, di una casetta per la colonia dei gatti e di una roccia celtica, senza dimenticare un ponte in pietra, un campo per calcetto e uno per il beach volley, ed è stata portata alla luce ciò che resta di un'antica miniera. Per le belle passeggiate si possono utilizzare i freschi sentieri nel verde. Il "Pitoti-Park" ha avuto subito grande successo; molto frequentato dai ciclisti che utilizzano la vicina pista ciclabile, è diventato un punto di riferimento fisso per le scolaresche in visita ai parchi delle incisioni rupestri, ma lo è già e lo sarà ancora di più per l'intero territorio.

Saviore: Sotto osservazione la centralina in Valle Adamè



Le associazioni ambientaliste della Valle Camonica, tra cui la Conferenza di Valcamonica e Sebino del Club alpino italiano, i Comitati centraline di Vallecamonica "Per l'acqua che corre" e "Amici del Grigna" hanno realizzato un documento per evidenziare gli effetti negativi che derivano all'ambiente circostante dalla centralina idroelettrica realizzata nel Parco dell'Adamello in Valle Adamè al servizio dell'omonima Baita.

Dopo aver annotato che al progetto complessivo sarebbe mancata una adeguata valutazione da parte degli organi preposti nel documento le associazioni pongono la loro attenzione sulle opere di derivazione dell'acqua che, quando si verificano le piene del torrente Poja, subiscono danni pesanti che richiedono l'intervento di escavatori e ruspe. Si chiede quindi agli enti interessati che hanno sostenuto economicamente l'opera realizzata con fondi propri da un gruppo di volontari, una valutazione d'impatto della centralina e delle opere connesse realizzate in un'area sottoposta a stringenti vincoli di conservazione.

Capodiponte: Ancora un successo del "Run Aragosta"

Il ricavato destinato in beneficenza

Ha avuto luogo lo scorso settembre la sesta edizione Della "Run Aragosta" a cui hanno aderito oltre duemila persone con presenze anche di molte famiglie e della nuova sindaca di Capodiponte Ida Bottanelli. I partecipanti, partiti dal "Pitoti park" di Capodiponte, hanno affrontato la camminata non competitiva sui due percorsi di 6 e 12 chilometri, e ha permesso ai podisti di soffermare nel Parco archeologico

comunale di Bedolina e Seradina e nelle chiese del territorio contribuendo così a promuovere i tanti tesori culturali capontini. Tra gli argomenti proposti anche la prevenzione. Dal Pitoti park da cui si è partiti era stato attivato un infopoint sulla salute cardiovascolare gestito dalle infermiere della Casa di comunità di Cedegolo dell'Asst di Valcamonica, e dagli studenti del corso di laurea in Infermeristica che hanno effettuato ben

250 prestazioni.

L'Associazione capontina ha anche in questa edizione centrato tutti gli obiettivi prefissati dal presidente Federico Polonioli e dai suoi collaboratori; su tutti la raccolta di fondi. Le offerte dei partecipanti alla partenza, detratte le spese, al netto delle spese organizzative sono state destinate ai reparti di Pediatria e all'Hospice centro cure pal-

Run Aragosta...

segue da pag. 3

liative dell'ospedale di Esine, e stavolta anche all'associazione "Montagna avventura vita" di Piamborno, che nella Val Sorda di Borno realizzerà una casetta per il soggiorno dei bambini malati.

Questo legame tra Aragosta e sanità camuna troverà seguito il terzo venerdì di ottobre



Capodiponte: La partenza.

con il convegno sulla sensibilizzazione alla prevenzione. Ha partecipato alla cam-

minata anche la nuova sindaca di Capo di Ponte Ida Bottanelli insieme alla sua giunta, e la giornata è stata accompagnata ancora una volta dall'animazione divertente dei "Claun vip lago d'Isseo", dalla mascotte "Miki 77" e dalle note della Fanfara di Valcamonica, in un'atmosfera di festa e di amicizia arricchita dai palloncini lanciati alla partenza.

Breno ha salutato i suoi Don

Dopo sette anni don Mario e don Claudio destinati a nuove sedi

Non era mai successo che una parrocchia venisse improvvisamente privata della contemporanea dipartita del parroco e del curato. Questa inattesa decisione presa dal vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada ha lasciato sconforto e preoccupazione nelle tre parrocchie di Breno, Pescarzo e Astrio le cui comunità erano ormai profondamente legate ai due sacerdoti di cui avevano tanta stima e ne avevano apprezzato l'impegno con cui svolgevano, pur tra non poche difficoltà, il loro ministero religioso e avevano avviato una serie di iniziative nell'ambito degli oratori a favore dei più giovani. Assorbita la decisione le tre comunità si sono preparate al momento dei saluti e del distacco. Domenica 15 settembre il Duomo di Breno non ha potuto contenere i tanti fedeli che hanno voluto non mancare alla messa d'addio.

Accompagnati dalle note della banda cittadina i due sacerdoti, ai quali si è aggiunto don Arturo, cappellano dell'Ospedale di Esine, hanno raggiunto il Duomo per il rito liturgico che hanno reso ancora più solenne i canti dei Cori Voci dalla Rocca e Made in a smile. Ad augurare "Buon Cammino" gli interventi del presidente del Consiglio Pastorale unitario di Astrio, Breno e Pescarzo Giuseppe Bonafini e il sindaco di Breno Alessandro Panteghini, mentre un orologio in laminato con il campanile delle tre parrocchie è stato il dono che i giovani hanno consegnato a don Mario e don Claudio perché tengano viva la bella esperienza vissuta. Non sono mancate le emozioni e i nodi alla gola di don Claudio nel suo appassionato intervento di saluto, asse-



Breno: Don Mario e don Claudio.

togli dal parroco il quale invece ha tenuto per sé l'omelia, dove i partecipanti hanno più volte provocato applausi di incoraggiamento e gratitudine. Al termine della liturgia e dopo le immancabili foto ricordo, la festa è continuata all'oratorio ed è stata anche questa molto partecipata. Tanti i

bambini e i giovani presenti che hanno riempito la giornata con giochi e musiche.

Il distacco porterà il parroco don Mario Bonomi, originario di Gussago a Verolanuova, cittadina della Bassa Bresciana di circa 8.000 abitanti, e don Claudio a Bolzano dove, vestendo la divisa militare col grado di sottotenente, svolgerà l'incarico di Cappellano Militare degli alpini. Un ritorno questo con distintivo diverso, al Corpo dove ha prestato servizio militare prima di fare la scelta sacerdotale. Anche da questo giornale a loro, col nostro affettuoso saluto giungano gli auguri di "...buon cammino!!"

La "Music feste" della banda di Demo



Ha avuto luogo lo scorso settembre a Berzo Demo l'appuntamento "Music fest" organizzato dalla locale banda fondata nel 1962 per iniziativa dell'allora parroco don Davide Antonioli e del cavaliere Natale Ramponi. Diretta dal maestro Damiano Pé, ne fanno parte 50 strumentisti che nel corso dell'incontro, tenutosi presso il Centro polifunzionale, hanno coinvolto i partecipanti ed in particolare i più piccoli. La banda di Demo ha infatti al suo interno una scuola di musica che prepara approfonditamente e gradualmente gli allievi che poi possono entrare nell'organico garantendo così il necessario ricambio generazionale.

Foto: I componenti della banda di Berzo Demo.

Giornata dell'Emigrante Camuno

Nelle Terme di Boario un convegno su radici e turismo



Il momento del ricordo.

Il 2024 è stato ritenuto l'anno delle radici italiane nel mondo. Per una riflessione su una pagina di storia che ha riguardato l'intera nostra Nazione e quindi ogni paese, si è voluto promuovere una giornata di incontro e di comunicazione sull'emigrazione in Valle Camonica e su come essa può interagire col turismo. A promuovere l'iniziativa che ha avuto luogo nella piacevole location delle Terme di Boario ci hanno pensato il CTG (Centro Turistico Giovanile) di Valle Camonica, il Comune della Città di Darfo e l'Associazione Gente Camuna con il patrocinio degli Enti comprensoriali Comunità Montana e Consorzio BIM. Programmato per domenica 29 settembre l'evento ha avuto inizio col doveroso omaggio floreale al locale monumento all'Emigrante, per poi continuare nel Parco delle Terme dove Marzia Morandini ha introdotto i lavori che avranno l'obiettivo di far rivivere con relazioni, letture, immagini e suoni, alcuni ricordi legati alla vita dei nostri emigrati. Ai convenuti hanno portato il saluto l'assessore alla cultura della Città di Darfo Giuseppe Dada in rappresentanza del sindaco Dario Colossi, e l'AD di Visit Brescia Graziano Pennacchio. Sono seguiti i brevi interventi di Elio Montanelli, presidente dell'Ass. Emigrati Camuni di Darfo B.T., di Nicola Stivala, presidente di Gente Camuna, che poi ha coordinato i succes-

sivi lavori, e di Gaudenzio Ragazzi del CTG, vero promotore del convegno. Sono quindi seguite le interessanti, qualificate, e in alcuni momenti emozionanti, relazioni di Vincenzo Conese sul turismo sostenibile, di Giannino Botticchio che ha coinvolto emotivamente l'uditorio raccontando l'intervista effettuata ad un emigrato camuno in Argentina, da Giancarlo Maculotti con alcuni riferimenti biografici relativi alla vita dell'emigrante camuno di Pezzo Germano Veciani, di Pier Luigi Milani che ha raccontato la inattesa scoperta dei numerosi camuni emigrati in Pennsylvania (USA) dove si era recato per mettere un fiore sulla tomba del nonno.

Ha concluso gli interventi Diego Scarbolo del CTG di Valle Camonica, Lombardia soffermandosi sui diversi modi in cui il turismo delle radici può essere declinato. A rendere più piacevole il convegno, le melodie legate all'emigrazione: il Coro Valgrigna di Esine e il coro Orege de hòi di Bienno, molto applauditi. Il convegno è proseguito nel pomeriggio con la lettura di testi e testimonianze della vita degli emigranti intervallata da brani di musica leggera. È stata una interessante giornata di riflessione e di proposte che si è chiusa con la volontà di riproporla ogni anno, magari in forma itinerante, coinvolgendo cioè nell'organizzazione altri Comuni.



Boario T.: Foto ricordo del Convegno.

Notizie in breve dalla Valle

• **Luca Magri** (Atletica Casone Noceto) nel Poker della montagna organizzato dal Comune di Angolo dopo essersi aggiudicato le prime tre gare, tra cui il circuito di **corsa** Mazzunno-Prave migliorando il record storico stabilito da Marco Toini nel 2005, si è imposto anche nella Terzano-San Giovanni, l'ultima prova del circuito di corse in montagna, stabilendo anche in questa il nuovo record col tempo di 30'53", staccando nettamente Manuel Franchi (Atletica Paratico) e Giuseppe Antonini (Angolo mountain running). Tra le donne c'è stato il primo posto di Maria Natalina Bonafini (Angolo mountain running) davanti a Elisa Pelliccioli (Aido Artogne) e Veronica Barbieri (Angolo). Sono stati un centinaio gli atleti e i camminatori alla via della ventiduesima Terzano-San Giovanni che è stata intitolata alla memoria di Pietro Lunini.



Il podio.

• Un anno fa **Chiara Lindl**, giovane turista tedesca, era in vacanza sul Sebino e stava festeggiando il suo ventesimo compleanno con un gruppo di amici durante un giro serale in motoscafo. Lei era a prua del natante quando all'improvviso cadde fuori bordo in un punto dove l'acqua era molto profonda. Nonostante la massiccia operazione delle forze dell'ordine e dei soccorritori, Chiara non venne ritrovata. All'i-



Pisogne: La lapide.

nizio dello scorso settembre sul molo del lungolago di Pisogne, si è svolta una toccante cerimonia in suo ricordo con presenti i genitori, la delegazione del Nucleo sommozzatori dei Volontari del Garda di Salò, che per sette lunghissimi mesi ha provato a individuare la salma della povera ragazza sui fondali del lago d'Iseo, il sindaco di Pisogne Federico Laini e tanta gente.

• Tra i siti archeologici di cui Breno può andare fiera vi è anche quello del **Santuario di Minerva**, rimesso a nuovo alcuni anni fa e che lo scorso settembre, grazie all'intraprendenza di Serena Solano, archeologa dirigente della Soprintendenza all'archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, è stato riproposto agli appassionati che vi hanno partecipato di ammirare gli eccezionali resti del Museo, a partire dai magnifici pavimenti in mosaico per arrivare all'altare protostorico venuto alla luce oltre 20 anni fa. L'apertura del sito è stata a curata dalla Soprintendenza e frequenti sono le iniziative di valorizzazione promosse dal ministero. Iniziative che proseguono e ci si è dati appuntamento alla prossima prevista per il 12 e 13 ottobre in occasione della quarta edizione dell'evento "Intorno a Minerva".

• **La casa Vielmi-Rota** di Artogne, dopo l'apertura al pubblico nelle giornate del FAI della scorsa primavera, sta diventando anche un polo espositivo. La Pro loco e la sezione camuna del Fondo ambiente hanno infatti



Artogne: casa Vielmi-Rota.

organizzato qui l'esposizione multimediale "Espressioni dell'animo", con le poesie di Silvio Grassi, i disegni di Gualberto Martini e le ceramiche di Michele Rota, attuale proprietario dell'immobile, inaugurata lo scorso 10 settembre. La mostra ha voluto essere anche un ricordo di Emma, insegnante e artista che ha trascorso la sua vita in queste sale affrescate da un suo avo, Giuseppe Rota, e ricche di cimeli, antichi ritratti e mobili d'epoca.

• È scomparsa all'età di 101 anni **Teresa Pè**, la donna più anziana di Pisogne. Il 17 maggio scorso, circondata dall'affetto dei suoi familiari e degli abitanti della frazione di Bressò dove viveva, aveva celebrato il nuovo obiettivo raggiunto. Vedova dal 1953 di Pietro Romele, era madre di quattro figli: Silvana, Armando, Giorgio e Giovanna, quest'ultima vittima di un incidente stradale, e nonna di sette nipoti e bisnonna di numerosi pronipoti. Ex ricamatrice, sempre allegra passava le sue giornate a casa assistita da Candy e a ricevere i parenti.



Teresa Pè.



G. Salvetti.

• **Giacomo Salvetti**, vice comandante della polizia stradale di Darfo Boario dal 1995, dallo scorso settembre ha smesso di indossare la divisa, avendo raggiunto la meritata pensione. Originario di Civate, si era accostato a questa specialità della polizia di Stato dopo aver frequentato un corso a Vicenza. Il suo primo incarico lo aveva svolto nella Celere e nel Reparto Mobile di Milano. Dal 1989 è stato assegnato alla Questura di Brescia e successivamente a Iseo e a Darfo; Salvetti si è distinto anche nell'insegnamento del Codice della strada nelle scuole. È stato affettuosamente salutato dai colleghi e dal comandante Cristian Scalvinoni.

• **A Marone** dopo 4 anni di attesa ha aperto il plesso scolastico unico, che acco-



glierà 200 bambini e ragazzi tra elementari e medie, oltre agli ospiti della cooperativa Il Germoglio. Una struttura moderna ed ecosostenibile, disposta su 5mila metri quadrati di terreno, edificata su due piani, con ingressi separati. L'investimento è stato di tre milioni e mezzo di euro: 800mila euro sono stati finanziati dal Gse, 1 milione è stato coperto da fondi comunali ricavati dalla vendita dello stabile delle ormai ex scuole elementari alla Dolomite Franchi. La parte restante dei costi è stata garantita dal Governo. "È un grande giorno per la nostra comunità - ha sottolineato il primo cittadino Alessio Rinaldi - e il nuovo plesso scolastico unico rappresenta una opportunità per le famiglie del nostro paese e per tutto il territorio".

• **Nell'area verde del Parco di Campelli**, a ridosso dello stabile confiscato alla criminalità e assegnato al Comune di Gianico nel 2018 e utilizzato per fini sociali, si è svolto lo scorso settembre una particolare attività commerciale. È stato infatti possibile vendere o scambiare vestiti, giocattoli, libri, piccoli e grandi elettrodomestici. La proposta è stata della casa "Felicia Bartolotta", ma chiunque ha potuto allestire un proprio banchetto di vendita. La partecipazione a questa proposta è stata gratuita ed è stata un successo. Gli espositori, tutti privati e non professionisti, sono stati infatti più di trenta e già si pensa di ripetere questa bella idea.



Gianico: Il parco di Campelli.

• Nella ricorrenza della festa del patrono San Maurizio a **Losine** domenica



Losine: La rievocazione.

22 settembre scorso, nella chiesa dedicata al soldato martire ha avuto luogo la rievocazione della "Pace di Losine del 1182". La locale Filodrammatica, con la regia della storica Maria Pessognelli, e numerosi figuranti in costumi d'epoca, ha proposto e raccontato in modo efficace la ricostruzione della guerra tra le potenti famiglie Griffi di Losine e Breno rappresentando il processo a Guiscardo, autore di un omicidio per interessi legati al possesso di terreni e di beni della festa patronale di San Maurizio.

• **La giornata internazionale della consapevolezza del verde urbano ha coinvolto anche la Valle Camonica. Nell'ambito del progetto "TreeTag!", che vuole accrescere nella gente la consapevolezza dell'importante funzione che hanno gli alberi nelle città e nei paesi per la salute e il benessere delle persone, nel Parco delle Terme di Boario, su tre esemplari di grande importanza (Cedro dell'Atlante, Platano ibrido e Cipresso calvo) è stata apposta un'etichetta in formato A3, in materiale sostenibile che riporta tutti i benefici dell'albero, tra cui l'anidride carbonica assorbita e l'ossigeno prodotto. Tutti i dati saranno elaborati con il software americano I-Tree. Giovedì 26 Settembre 2024**

• **L'Asst Valle Camonica**, nella ricorrenza della **Giornata Mondiale per il**



Esine: L'Ospedale.

segue da pag. 5

Cuore del 29 settembre, ha aderito all'Open Week per la prevenzione delle malattie cardiovascolari. L'Azienda sanitaria ha proposto una serie di iniziative sul territorio della Valle Camonica mirate sull'informazione, la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie cardiovascolari e per alcuni giorni le visite cardiologiche in ospedale sono state gratuite.

• Per agevolare soprattutto i più anziani nell'acquisto quotidiano dei beni di prima necessità, tenuto conto che molti negozi chiudono, l'amministrazione comunale di Capodiponte ha attivato un servizio di trasporto battezzato "Spesabus", per persone ultrasessantacinquenni che non posseggono un'automobile, e le faciliterà negli spostamenti da Pescarzo e Cemmo verso il capoluogo e ritorno. Sarà così facilitato l'accesso ai servizi pubblici e agli uffici del capoluogo: poste, banca, Comune e anche assistente sociale oltre a fare la spesa. Il servizio è attivo ogni due mercoledì, in corrispondenza dei giorni di mercato nel capoluogo.

• "Università Aperta in Valle Camonica", realtà culturale costituitasi lo scorso anno per iniziativa dell'Amministrazione comunale di Darfo B.T. in

collaborazione con l'associazione Casa di Zaccaria per coinvolgere non solo la terza età, ma tutti i cittadini della valle dell'Oglio, ha reso noto il suo programma con l'obiettivo di utilizzare la cultura come occasione di crescita personale. Sono previsti dieci appuntamenti pomeridiani il mercoledì con lezioni settimanali tenute da docenti ed esperti della materia presso il Palazzo dei Congressi. Tra gli argomenti che saranno svolti "Vesuvio AD 79 - L'eruzione che ha cambiato la vulcanologia", "La situazione economica del nostro Paese" con l'economista Carlo Cottarelli, "Un medioevo di abbracci" e "Ghiacciaio dell'Adamello: il monito di un ecosistema in estinzione"

• A seguito di un violento frontale avvenuto sulla statale al Ponte Dazza in Comune di Sonico, ha perso la vita il 73enne di Malonno **Domenico Brunelli**. L'incidente si è verificato nel primo pomeriggio di giovedì 26 settembre scorso e ai soccorritori non è rimasto che constatare il decesso di Brunelli che con la sua vettura si dirigeva verso Edolo. Forse per un malore del condu-



D. Brunelli.

cente il fuoristrada ha invaso l'altra corsia impattando con un furgone guidato da un 24enne pakistano. Lo schianto è stato inevitabile e, causa l'asfalto bagnato, sono stati vani i suoi tentativi di evitare lo scontro.

• La generosità di cittadini, aziende, istituzioni locali ha consentito all'associazione "Amici del soccorso" di Ponte di Legno, costituitasi nel 2006, di sostenere, sia pure con l'aggiunta di un piccolo mutuo, il costo di 150 mila euro per l'acquisto di due ambulanze, una nuova e l'altra in ottime condizioni. "Inauguriamo i due doni che ci sono stati fatti grazie a centinaia di persone alle quali dobbiamo profonda gratitudine, ha commentato felice Fausto Maroni presidente del gruppo umanitario". Le due ambulanze verranno impiegate nelle missioni di emergenza urgenza coordinate dalla sala operativa del 118 e anche per i trasporti programmati. Il nucleo operativo è formato da una quarantina di volontari impegnati quotidianamente a turno nei servizi di soccorso urgente dalle 9 alle 18.



Sale Marasino: Nuovo record per Zuccolandia

Ha superato i mille chili la zucca di Sergio Moretti

■ La tradizionale Festa della zucca, organizzata dal Comune di Sale Marasino con la collaborazione di tante associazioni del territorio, si è tenuta nei tre giorni dal 6 all'8 settembre. Si è trattato della 41ª edizione caratterizzata in particolare dalla sfida tra coloro che producono zucche giganti. La manifestazione si è svolta sul lungolago e, nonostante domenica 8 settembre il clima non sia stato del tutto favorevole, notevole è stata la presenza di gente in attesa del verdetto. Al termine delle attese pesature Zuccolandia ha incoronato re Sergio Moretti di Cologne, un veterano del-

la manifestazione in quanto ha già vinto in passato la sfida ed altre volte è salito sul podio dei primi tre classificati. Per Moretti quest'anno la soddisfazione della vittoria è stata doppia in quanto la sua zucca ha superato di oltre 100 chili il precedente record. La pesa infatti ha segnato ben 1.013 chilogrammi. Al secondo posto la zucca di 710 kg del malonnese Augusto Salvagni, terzo il team Mori di Lumezzane. Quest'anno, la manifestazione ha proposto anche una nuova sfida, quella dei girasoli giganti: a spuntarla Cesare Alfonso Iannotta, con un esemplare di quasi 7 metri.



Sale Marasino: La gigantesca zucca di 1.013 kg.

Darfo B.T.: Ancora un tragico incidente sul lavoro

Perde la vita 50enne di Cevo

■ Purtroppo ancora una volta le cronache dei giornali devono lasciare spazio alle tragiche notizie di gravi incidenti sul lavoro. L'ultimo in ordine di tempo si è verificato a Darfo B.T. e ha riguardato Riccardo Gozzi, dipendente della ditta Damioli. Sabato mattina 14 settembre i colleghi della "Damioli Costruire in acciaio" specializzata in strutture metalliche, sono stati richiamati da un forte rumore proveniente dall'area vicina dove hanno dovuto trovare per terra il corpo di Gozzi. Immediato l'allarme e in breve



Riccardo Gozzi.

sono giunti con le forze dell'ordine i mezzi con gli operatori sanitari che però hanno dovuto constatare la morte del dipendente. Cosa sia successo è al vaglio delle forze dell'ordine e dei tecnici. Si sa comunque che il dipendente si trovava da solo su un cestello a circa otto metri da terra e stava effettuando degli interventi di manutenzione nel sottotetto di un capannone dell'azienda. Da qui la tragica caduta. È stata avviata una inchiesta dalla Procura di Brescia per indagare sulle cause della caduta ed accertare eventuali responsabilità.

Intanto la triste notizia ha coinvolto non solo Darfo, dove da anni Riccardo Gozzi, che avrebbe compiuto 50 anni due giorni dopo, lavorava, ma anche Cevo, suo paese natio e Niardo dove da circa due anni abitava. E proprio il 16 settembre, giorno del compleanno, a Cevo si sono celebrati i funerali, e in tanti delle tre comunità hanno voluto unirsi al dolore della figlia Cristina, della mamma Marisa, del papà Mario, della compagna Lucrezia, con Christian e degli altri familiari affranti per la morte del loro amato congiunto.

Sostieni e leggi
GENTE CAMUNA

Vione: Nuovi reperti dagli scavi archeologici

Aiuteranno gli studiosi ad arricchire la storia di antiche popolazioni

■ La presenza nel territorio di Vione di antiche costruzioni risalenti addirittura a qualche millennio avanti Cristo e il rinvenimento nel 1977 di tracce di muraure risalenti probabilmente al XIII secolo sono stati certamente i motivi che indussero nel 2011 l'Amministrazione Comunale, allora guidata da Mauro Testini a promuovere una ricerca archeologica a cui aderirono la Soprintendenza Archeologica della Lombardia e L'Università Cattolica. Furono così avviate le prime ricerche a cui dette-



Vione: Una parte dell'area archeologica.

ro un importante contributo alcuni studenti universitari. Tale esperienza si è ripetuta ogni estate e gli studiosi si sono adoperati a scavare

segue a pag. 7

Vione: Nuovi reperti

segue da pag. 6

nel sito archeologico della TTor di Pagà”, alle pendici del Corno Bles a 2.235 metri di altitudine sopra Vione e Canè portando alla luce un teschio e alcuni frammenti di altre ossa umane vicino alle mura perimetrali di un insediamento formato probabilmente da due torri e un piccolo castello.

Rinvenimenti a conferma che queste postazioni difensive in alta quota furono abitate in un periodo compreso tra XIII e il XIV secolo, e probabilmente anche nei millenni precedenti. “Quest’anno col ritrovamento delle ossa e del teschio abbiamo davvero avuto una grossa sorpresa – ha raccontato il vicesindaco Luigi Sterli -. Gli archeologi stanno cercando di capi-

re l’epoca alla quale risalgono, e la prima ipotesi a caldo dice che possano essere del basso Medioevo, ovvero attorno al ‘200 - ‘300. Si tratta comunque di una scoperta straordinaria che ci permetterà di aggiungere un altro importante tassello alla storia delle persone che salirono fin quassù per presidiare il territorio e salvarsi dagli attacchi nemici”.

Gli studiosi sono anche certi che anticamente su questo promontorio si celebravano riti religiosi e ciò è motivato dal rinvenimento da una serie di reperti utilizzati per i sacrifici alle divinità.

Quanto rinvenuto nel corso degli scavi è conservato a Vione nel museo etnografico “I Zuf”.

Marone: Un nuovo capannone per la Feltri

Dopo l’incendio del 2019 il taglio del nastro della nuova azienda



Marone: La nuova Feltri.

■ Cinque anni dopo il terribile incendio del 19 aprile del 2019 che a Marone devastò lo stabilimento industriale della società Feltri, si è potuto assistere all’atteso taglio del nastro della rinascita dell’azienda. Lo scorso settembre si è così

realizzato l’obiettivo fermamente conseguito di ritornare alla piena produttività lasciandosi alle spalle quel disastro che comportò danni per oltre 20 milioni di euro.

Da quelle cenere è oggi nata la nuova Feltri con un capannone nuovo che occupa 3700 metri quadrati e si sviluppa su 4 piani: quello interrato è occupato da spogliatoi, magazzino e vasca per l’impianto antincendio; al piano terra hanno trovato allocazione spedizioni e finitura delle tele; il primo piano è utilizzato dal reparto giunzione, mentre al secondo c’è il magazzino delle tele semilavorate e finite.

“Sono felicissimo - ha sottolineato il presidente della società Paolo Franchi al momento della inaugurazione-, perchè oggi si dichiara ufficialmente la nostra rinascita.

La scelta, fin dalle prime ore del dopo incendio, era stata chiara: si va avanti, si ricostruisce e si amplia. Non abbiamo avuto tentennamenti, nonostante tutto. Siamo davvero soddisfatti, anche e soprattutto perchè con il nuovo capannone abbiamo anche assunto nuove leve. Ragazzi giovani che contribuiranno a costruire la storia della nostra società”.

E il sindaco Alessio Rinaldi ha aggiunto: “Questa giornata è molto importante per la storia, l’economia e la società stessa di Marone. Da sempre la Feltri è un punto di riferimento per tutto il territorio, e da oggi, dopo avere superato brillantemente queste vicissitudini, lo sarà ancora di più”

L’investimento si aggira intorno agli 8 milioni di euro. Al taglio del nastro di sabato 21 settembre hanno preso parte numerose autorità tra cui l’assessore regionale Maione e il vicepresidente di Confindustria Brescia Franceschetti.



Il taglio del nastro.

La Regione ha premiato 98 nuove imprese storiche

Sette quelle della Valle Camonica

■ Si è svolta, lo scorso settembre a Brescia presso la sede della Camera di Commercio la tradizionale cerimonia di premiazione di 98 negozi, locali e botteghe bresciane che dopo 40 anni ininterrotti di attività possono entrare a far parte della grande famiglia delle Attività storiche e di tradizione in Lombardia. Tale riconoscimento promosso da Regione Lombardia ogni volta che si verifica è motivo di emozione per quanti il suddetto traguardo hanno superato.

40 anni significano infatti un lungo tratto di storia di intere famiglie e di successioni di attività da padre in figlio, ma anche una finestra che si apre su tanti momenti significativi e di soddisfazione per il lavoro e le innovazioni apportate, ma anche sulle difficoltà, specie in questi ultimi anni, che si è dovuto affrontare.

Quella di Brescia è stata il primo di questi incontri che Regione Lombardia ripeterà nelle altre province lombarde per premiare tutte le oltre 600 attività censite. Gli interventi del presidente di Camera di Commercio Roberto Saccone e dell’assesso-

re allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia Guido Guidesi, hanno evidenziato il significato di questa cerimonia “un atto dovuto rivolto a imprese che hanno offerto servizi, lavoro e benessere a tutta la collettività” e che il riconoscimento è soprattutto “un modo delle istituzioni di essere vicini alle attività produttive e a tante famiglie”. Non poteva mancare un accenno al compito sociale che svolgono botteghe e negozi storici in alcune comunità locali, ma è anche stato ricordato che il riconoscimento di Attività Storica è requisito importante per accedere ai fondi regionali per il rin-

novamento dei propri locali. È stato però anche ricordato il dato preoccupante delle cessazioni. Negli ultimi 10 anni infatti 2500 imprese tra quelle iscritte alla Camera di Commercio sono venute meno. “Un dato impressionante - ha commentato Saccone - a cui le attività storiche pongono un freno. Alla cerimonia hanno portato il proprio contributo di idee e riflessioni l’assessora al Lavoro Simona Tironi, e l’assessore all’Ambiente Giorgio Maione.

Queste le attività della Valle Camonica premiate: Poiatti e Antonioli di Artogne, Casa dello Scampolo di Darfo Boario Terme, Pianta Calzature di Darfo - Boario Terme, Venturi Frutta e Fiori Darfo di Boario Terme, Casa della Scarpa di Edolo, Forneria Ziliani di Monte Isola, Locanda Canogola di Monte Isola, Ristorante Pizzeria Il Ceppo di Ponte di Legno.



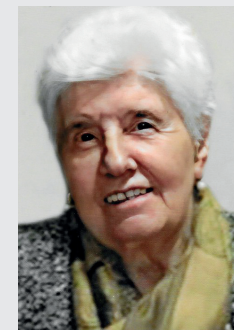
Brescia: La premiazione.

In ricordo di Pierina

Ha guidato a lungo il Circolo “Gente Camuna” di Zurigo

Originaria di Berzo Inferiore, dove è nata il 28 dicembre 1933, ora ha trovato il riposo eterno, Pietra Testa, per tutti Pierina, da giovane, come tanti altri, ha vissuto l’esperienza dell’emigrazione. A Zurigo si è fatta apprezzare nel servizio svolto presso una facoltosa famiglia, ma si è fatta ben volere subito tra i numerosi amici del Circolo “Gente Camuna” costituitosi nel 1970 e nei primi anni guidato da Francesco Mariotti.

Al suo rientro a Malonno, Pierina è stata eletta presidente del Circolo, carica che le è stata rinnovata per più volte e che Pierina ha svolto con impegno e passione, tenendo uniti e coinvolgendo nelle scelte i numerosi soci. Rientrata in Italia ha vissuto a Piamborno e qui, nella casa di riposo, ha trascorso gli ultimi anni. È venuta a mancare il 23 settembre scorso. L’Associazione Gente Camuna e il Circolo di Zurigo in tale triste circostanza hanno voluto essere vicini al figlio Mauro e ai famigliari, ai quali, anche da questo notiziario rinnovano le più sentite condoglianze.



Cerveno ha ricordato le vittime dei Sendini

■ Nella ricorrenza dell'80° anniversario dell'assassinio di due dei partigiani delle Fiamme verdi avvenuto in località Sendini in Comune di Cerveno il 5 ottobre 1944, Anpi di Valcamonica e Fiamme verdi, con l'Associazione ex internati, Comuni di Breno, Cerveno, Losine, Ono San Pietro e Capo di Ponte hanno ricordato quel tragico fatto della Resistenza camuna al nazifascismo nel quale persero la vita Giovannaria Bazzoni di Cer-



Cerveno: Il luogo della memoria.

veno e Pio Battocletti di Fondo di Trento e rimasero feriti e vennero catturati e fucilati il 13 ottobre nel cimitero di Darfo, Raimondo Albertinelli

di Angolo Terme, Martino Guarinoni di Cerveno e Lorenzo Pelamatti di Breno. Infine Giuseppe Cattane di Cemo, ferito durante il rastrellamento, fu fucilato nel campo-santo di Breno la sera del 13 ottobre con Antonio Salvetti, reduce di Russia e partigiano di Cappellini. In occasione della particolare ricorrenza è stata posata e inaugurata una bacheca che ricorda il rastrellamento e riporta su un cippo i nomi delle vittime.

Ono San Pietro: L'oratorio intitolato ad Andrea e Davide

Al taglio del nastro mamma Erica e il piccolo Riccardo

■ Anche se sono trascorsi 11 anni dalla uccisione dei figli Andrea e Davide Patti da parte del padre, il dolore provato da mamma Erica e dalla comunità di Ono San Pietro rimane ancora vivo e neppure la festa per l'inaugurazione dell'oratorio intitolato ai due fratellini ha potuto attenuare, anche se nel messaggio dato dalla mamma si doveva trattare di un giorno di festa. Era infatti impossibile per i tanti convenuti alla cerimonia del taglio del nastro effettuato dal piccolo Riccardo e mamma Erica, non ricordare l'orrore della



notizia vissuta e con essa i volti gioiosi e sorridenti di Andrea e Davide. Ora i loro nomi danno una identità all'oratorio, un'idea subito proposta da mamma Erica, un sogno coltivato a lungo ed ora realizzato. Ci sono voluti più di ot-

to anni per completarlo in quanto sono sopraggiunte difficoltà burocratiche, ma ora, come ha detto mamma Erica: "Spero che i nostri bambini e ragazzi possano vivere questa opportunità, crescere e diventare omni di valori. Vedo in questa struttura - ha aggiunto - un inizio di un cammino che la nostra comunità insieme intraprende al fianco dei ragazzi, per dar loro la possibilità di crescere". Alla realizzazione della struttura, il cui costo è stato di 600 mila euro, hanno contribuito le donazioni di cittadini, enti e istituzioni, il volontariato e i contributi e dalla parrocchia. A benedire l'oratorio il parroco don Pierangelo Pederzoli; presenti numerose autorità, tra cui l'attuale sindaco Fiorenzo Formentelli ed Elena Broggi, primo cittadino quando quel tremendo delitto si era verificato.

In biblioteca non solo libri

Nuove proposte per i ragazzi

■ Ha avuto inizio in ottobre il progetto **Bibinhub**, che prevede nove corsi di apprendimento gratuiti rivolti a ragazzi tra i 14 e i 25 anni da tenersi nelle biblioteche o negli appositi hub. A questo progetto ha aderito la Comunità Montana di Valle Camonica tramite il Sistema bibliotecario e in collaborazione con altri partner territoriali che porteranno le proprie specificità e competenze.

I percorsi formativi proposti sono tre. Il primo è **Social-club** e riguarda il digitale con corsi di fotografia e video, di scrittura, progettazio-



Breno: La sede della Biblioteca.

ne e web. Le lezioni avranno luogo nell'hub di Darfo all'Olivelli con la cooperati-

va Azzurra, nell'hub di Malegno in oratorio con l'Arcobaleno e nell'hub di Malonno, scuole di Lava, col Cardo. Il secondo comparto è **Contaminars**, con corsi di Drammaturgia e un **laboratorio di illustrazione**. Sedi delle attività sono le biblioteche di Gianico, Breno ed Edolo e il teatro San Giovanni Bosco di Esine.

Il terzo filone è **Bibliotech**. Si tratterà di informatica e tecnologia e sarà avviato un laboratorio creativo di robotica. Gli incontri saranno nelle biblioteche di Pian Camuno, Cedegolo ed Edolo e in Limes Farm a Cividate.

I ragazzi potranno scegliere il **percorso formativo** a loro più congeniale, partendo dalle proprie attitudini e sentendosi liberi di esprimersi in tanti modi diversi, grazie alla **varietà della proposta**.

Scossa di terremoto con epicentro Paspardo

Il botto, anche se leggero, è stato avvertito nei paesi confinanti

■ Lunedì 23 settembre nel primo pomeriggio la gente di Paspardo ha avvertito un forte boato accompagnato da scosse sussultorie. I pochi secondo in cui il fenomeno sismico si è verificato hanno spaventato gli abitanti.

Da Breno immediato l'intervento dei vigili del fuoco che non hanno rilevato danni a persone o agli edifici. Per precauzione, subito dopo il sisma, sono stati fatti evacuare gli alunni della scuola elementare e della media. L'epicentro del sisma si è verificato a circa 5 chilometri dal centro abitato e ad una profondità di circa nove chilometri di profondità, ma il botto è stato udito nitidamente anche nei Comuni confinanti, da Cimbergo a Ceto, a Niardo, Cerveno, Capo di

Ponte e su fino a Sellero, a Cedegolo, Cevo e addirittura a Sonico.

La scossa è stata rilevata dai sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma, ed è stato classificato di magnitudo 3.1 della scala Richter. Comprensibile il timore degli abitanti che già nei mesi precedenti avevano avvertito altre scosse anche se di minore intensità ma concentrate sempre nello stesso punto orientale del territorio comunale.



Paspardo: L'edificio delle scuole.

Il maltempo non dà tregua

A Erbanno esonda il Burio, frane a Pisogne e Lozio

■ È stata una notte di paura quella di venerdì 27 settembre per gli abitanti di Erbanno, frazione del comune di Darfo Boario Terme. L'esondazione del torrente Burio lungo la Sp 294 ha provocato l'allagamento delle strade. Per sicurezza circa venti persone sono state costrette ad abbandonare le loro case. Non ci sono stati feriti, e si stanno valutando i danni. Per tutta notte le squadre dei vigili del fuoco, dopo aver messo in sicurezza gli abitanti, hanno lavorato per sistemare l'alveo. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e il sindaco del paese, Dario Colossi. Ci sono danni anche sulla li-

nea ferroviaria Brescia-Edolo: per via di una frana avvenuta nella zona di Lozio la circolazione ferroviaria è stata interrotta temporaneamente nel tratto da Pisogne a Edolo, per la presenza di detriti. Sempre per via della frana a Lozio, è stata chiusa la Sp 92 nel territorio di Malegno.



Erbanno: il torrente Burio.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)